# CELEBRAZIONE EUCARISTICA
## IN SUFFRAGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO

### NOVENDIALI - III GIORNO

*Ab Ecclesia Urbis*

BASILICA VATICANA, 28 APRILE 2025

# CELEBRAZIONE EUCARISTICA
# IN SUFFRAGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO

## NOVENDIALI - III GIORNO

*Ab Ecclesia Urbis*

PRESIEDUTA
DA SUA EMINENZA REVERENDISSIMA
IL SIGNOR CARDINALE

**BALDO REINA**

VICARIO GENERALE DI SUA SANTITÀ
PER LA DIOCESI DI ROMA

BASILICA VATICANA, 28 APRILE 2025

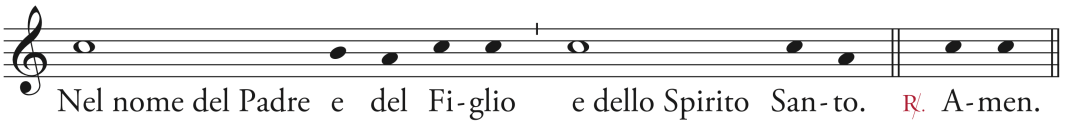
# Riti di Introduzione

## PROCESSIONE DI INGRESSO

Quando il popolo è radunato e tutto è stato preparato, si avvia la processione verso l'altare, mentre si esegue il Canto d'ingresso.

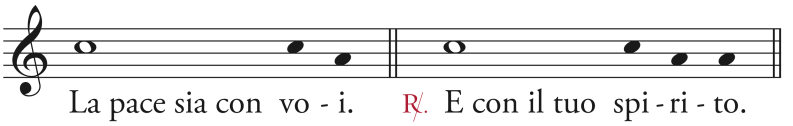
Giunto all'altare, il Cardinale Vicario fa con i ministri un profondo inchino, bacia l'altare in segno di venerazione, incensa la croce e l'altare. Poi, con i ministri, si reca alla sede.

Terminato il canto d'ingresso, il Cardinale Vicario e i fedeli, in piedi, si fanno il Segno della Croce.

Il Cardinale Vicario, rivolto al popolo, canta o dice:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Il popolo risponde: Amen.

## SALUTO

Quindi il Cardinale Vicario rivolge il Saluto al popolo, allargando le braccia e dicendo:

La pace sia con voi.

Il popolo risponde: E con il tuo spirito.

## INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE E ALL'ATTO PENITENZIALE

Il Cardinale Vicario si rivolge ai presenti con queste parole o altre simili:

Fratelli e sorelle,
in questa Liturgia Eucaristica,
sorretti dalla fede nel Signore,
sorgente della vita,
e illuminati dalla speranza della risurrezione,
affidiamo alla misericordia di Dio
il nostro vescovo,
il Papa Francesco.

Il Cristo glorioso,
che egli ha amato e servito fino alla fine
con instancabile zelo,
lo accolga nella luce e nella pace del suo Regno,
dove i giusti vivono in eterno.

Breve pausa di silenzio.

Per celebrare degnamente i santi misteri,
riconosciamo i nostri peccati.

Segue una breve pausa di silenzio.

Poi, il Cardinale Vicario dice:

Pietà di noi, Signore.

Il popolo risponde: Contro di te abbiamo peccato.
Il Cardinale Vicario prosegue:

Mostraci, Signore, la tua misericordia.

Il popolo risponde: E donaci la tua salvezza.

Il Cardinale Vicario invoca il perdono di Dio:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Il popolo risponde: Amen.

## TRIPLICE KYRIE ÈLEISON

Seguono le INVOCAZIONI Kýrie, eléison, se non sono state già proclamate o cantate con l'atto penitenziale:

℣. Kýrie, eléison.
℟. Kýrie, eléison.

℣. Christe, eléison.
℟. Christe, eléison.

℣. Kýrie, eléison.
℟. Kýrie, eléison.

## COLLETTA

Il Cardinale Vicario, a mani giunte, dice:

Preghiamo.

E tutti, insieme con il Cardinale Vicario, pregano in silenzio per qualche momento. Quindi il Cardinale Vicario, con le braccia allargate, dice o canta la COLLETTA.

O Dio onnipotente,
concedi al tuo servo e nostro Papa Francesco,
al quale hai affidato la cura della tua famiglia,
di entrare con gli abbondanti frutti
delle sue fatiche apostoliche
nella gioia della vita eterna.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Il popolo acclama: Amen.

M P
Θ Υ

## Liturgia della Parola

Terminata la Colletta, dopo un eventuale momento di silenzio, il lettore si reca all'ambone e proclama la Prima Lettura. Tutti ascoltano seduti. Al termine della lettura, il lettore acclama:

Parola di Dio.

Tutti rispondono: Rendiamo grazie a Dio.

Il cantore, canta o proclama il Salmo; il popolo risponde con il ritornello.

Segue l'Alleluia.

Intanto il Cardinale Vicario pone l'incenso nel turibolo.
Poi il diacono che deve proclamare il Vangelo, inchinato profondamente davanti al Cardinale Vicario, chiede la benedizione, dicendo sottovoce:

Benedicimi, o padre.

Il Cardinale Vicario dice sottovoce:

Il Signore sia nel tuo cuore e sulle tue labbra,
perché tu possa annunciare degnamente il suo Vangelo:
nel nome del Padre
e del Figlio ✠ e dello Spirito Santo.

Il diacono si fa il segno della croce e risponde:

Amen.

Poi il diacono si reca all'ambone. Giunto all'ambone, canta o dice, a mani giunte:

Il Signore sia con voi.

Il popolo risponde: E con il tuo spirito.

Il diacono:

Dal Vangelo secondo N.

e intanto segna il libro e se stesso sulla fronte, sulla bocca e sul petto.

Il popolo acclama: Gloria a te, o Signore.

Terminata la proclamazione del Vangelo, il diacono o il sacerdote acclama:

Parola del Signore.

Tutti rispondono: Lode a te, o Cristo.

Quindi il diacono porta da baciare il libro dei vangeli al Cardinale Vicario, che con esso benedice l'assemblea. Il libro dei vangeli viene riportato all'ambone.

## Preghiera universale o dei fedeli

Il Cardinale Vicario invita i fedeli a pregare, dicendo:.

Fratelli e sorelle carissimi,
eleviamo con fiducia
le nostre invocazioni a Dio,
«che ha risuscitato Cristo dai morti
e darà vita ai nostri corpi mortali». (Rm 8, 11)

Il diacono o il lettore:

Preghiamo insieme e diciamo:
Noi ti preghiamo, ascoltaci.

1. Per il defunto Papa Francesco:
dopo aver faticato con Cristo nella missione del Regno,
possa entrare con Lui nella gloria incorruttibile.
Preghiamo. ℟.

2. Per i la Chiesa che è in Roma:
sia testimone della Parola della risurrezione,
annunciando Cristo via, verità e vita.
Preghiamo. ℟.

3. Per l'umanità redenta da Cristo:
il bene che Papa Francesco ha esercitato in mezzo a noi,
fruttifichi in coloro che ha amato e servito.
Preghiamo. ℟.

4. Per i popoli e le Nazioni:
si costruiscano rapporti di vera fraternità,
e si possa giungere alla desiderata pace.
Preghiamo. ℟.

5. Per noi qui riuniti:
resi forti dalla potenza di Cristo,
ci sia dato di camminare insieme in una novità di vita.
Preghiamo. ℟.

## A conclusione della Liturgia della Parola

Il Cardinale Vicario, con le braccia allargate, conclude:

Nella tua bontà, o Padre,
ascolta le preghiere che ti rivolgiamo,
perché cresca la nostra fede nel tuo Figlio risorto dai morti
e si rafforzi la speranza che i tuoi fedeli
risorgeranno a vita nuova.
Per Cristo nostro Signore.

Il popolo risponde: Amen.

# Liturgia Eucaristica

## Sulle offerte

Il popolo si alza e il Cardinale Vicario, con le braccia allargate, dice:

O Signore, umilmente invochiamo la tua infinita clemenza:
questo sacrificio, che il tuo servo e nostro Papa Francesco,
nella sua vita terrena ha offerto alla tua gloria
per la salvezza dei fedeli,
sia ora per lui sorgente di perdono e di pace.

Per Cristo nostro Signore.

Il popolo acclama: Amen.

# Preghiera Eucaristica

## Prefazio

*Cristo, salvezza e vita.*

℣. Il Signore sia con voi.
℟. E con il tuo spirito.

℣. In alto i nostri cuori.
℟. Sono rivolti al Signore.

℣. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.
℟. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza, *
rendere grazie sempre e in ogni luogo. *
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno, +
per Cristo Signore nostro. **

Egli è la salvezza del mondo, *
la vita degli uomini, +
la risurrezione dei morti. **

Per mezzo di lui si allietano gli angeli, *
e nell'eternità adorano la gloria del tuo volto. *
Al loro canto concedi, o Signore, +
che si uniscano le nostre umili voci
nell'inno di lode: **

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

# Preghiera Eucaristica I
## o Canone Romano

Il Cardinale Vicario, con le braccia allargate, dice:

CP Padre clementissimo,
noi ti supplichiamo e ti chiediamo
per Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore,

congiunge le mani e dice:

di accettare

traccia un unico segno di croce sul pane e sul calice, dicendo:

e benedire ✠ questi doni,
queste offerte, questo sacrificio puro e santo.

Allargando le braccia, continua:

Noi te l'offriamo anzitutto
per la tua Chiesa santa e cattolica,
perché tu le dia pace,
la protegga, la raduni
e la governi su tutta la terra
con tutti quelli che custodiscono
la fede cattolica,
trasmessa dagli apostoli.

## Intercessione per i vivi

Un concelebrante:

1C Ricordati, Signore, dei tuoi fedeli [ N. e N.].

Congiunge le mani e prega brevemente per quelli che vuole ricordare.

Poi con le braccia allargate, continua:

Ricordati di tutti coloro che sono qui riuniti,
dei quali conosci la fede e la devozione:
per loro ti offriamo
e anch'essi ti offrono questo sacrificio di lode,
e innalzano la preghiera a te, Dio eterno, vivo e vero,
per ottenere a sé e ai loro cari
redenzione, sicurezza di vita e salute.

## Memoria dei santi

Un altro concelebrante:

2C In comunione con tutta la Chiesa,
ricordiamo e veneriamo anzitutto
la gloriosa e sempre Vergine Maria,
Madre del nostro Dio e Signore Gesù Cristo,
san Giuseppe, suo sposo,
i tuoi santi apostoli e martiri:
Pietro e Paolo, Andrea,
Giacomo, Giovanni,
Tommaso, Giacomo, Filippo, Bartolomeo,
Matteo, Simone e Taddeo;

Lino, Cleto, Clemente, Sisto,
Cornelio e Cipriano, Lorenzo, Crisogono,
Giovanni e Paolo, Cosma e Damiano
e tutti i tuoi santi:
per i loro meriti e le loro preghiere
donaci sempre aiuto e protezione.

Il Cardinale Vicario, con le braccia allargate, prosegue:

CP Accetta con benevolenza, o Signore,
questa offerta che ti presentiamo
noi tuoi ministri e tutta la tua famiglia:
disponi nella tua pace i nostri giorni,
salvaci dalla dannazione eterna,
e accoglici nel gregge dei tuoi eletti.

Congiunge le mani.

Tenendo le mani stese sulle offerte, il Cardinale Vicario e i concelebranti, dicono:

CC Santifica, o Dio, questa offerta
con la potenza della tua benedizione,
e degnati di accettarla a nostro favore,
in sacrificio spirituale e perfetto,
perché diventi per noi il Corpo e il Sangue
del tuo amatissimo Figlio,
il Signore nostro Gesù Cristo.

Congiunge le mani.

Nelle formule seguenti, le parole del Signore si pronuncino con voce chiara e distinta, come è richiesto dalla loro natura.

La vigilia della sua passione,

prende il pane e, tenendolo leggermente sollevato sull'altare, prosegue:

egli prese il pane nelle sue mani sante e venerabili,

alza gli occhi,

e alzando gli occhi al cielo
a te, Dio Padre suo onnipotente,
rese grazie con la preghiera di benedizione,
spezzò il pane,
lo diede ai suoi discepoli e disse:

si inchina leggermente,

Prendete, e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.

Presenta al popolo l'ostia consacrata, la depone sulla patena e genuflette in adorazione.

Poi prosegue:

Allo stesso modo, dopo aver cenato,

prende il calice e, tenendolo leggermente sollevato sull'altare, prosegue:

prese nelle sue mani sante e venerabili
questo glorioso calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli e disse:

si inchina leggermente,

Prendete, e bevetene tutti:
questo è il calice del mio Sangue,
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.

Fate questo in memoria di me.

Presenta al popolo il calice, lo depone sul corporale e genuflette in adorazione.

Quindi, il Cardinale Vicario canta o dice:

CP Mistero della fede.

Il popolo prosegue acclamando:

Annunciamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.

Quindi, con le braccia allargate, il Cardinale Vicario e i concelebranti, dicono:

CC In questo sacrificio, o Padre,
noi tuoi ministri e il tuo popolo santo
celebriamo il memoriale
della beata passione,
della risurrezione dai morti
e della gloriosa ascensione al cielo
del Cristo tuo Figlio e nostro Signore;
e offriamo alla tua maestà divina,
tra i doni che ci hai dato,
la vittima pura, santa e immacolata,
pane santo della vita eterna,
calice dell'eterna salvezza.

Volgi sulla nostra offerta
il tuo sguardo sereno e benigno,
come hai voluto accettare
i doni di Abele, il giusto,
il sacrificio di Abramo, nostro padre nella fede,
e l'oblazione pura e santa
di Melchisedek, tuo sommo sacerdote.

Si inchina e, a mani giunte, prosegue:

Ti supplichiamo, Dio onnipotente:
fa' che questa offerta,
per le mani del tuo angelo santo,
sia portata sull'altare del cielo
davanti alla tua maestà divina,
perché su tutti noi che partecipiamo di questo altare,
comunicando al santo mistero
del Corpo e Sangue del tuo Figlio,

in posizione eretta, facendosi il segno della croce, dice:

scenda la pienezza di ogni grazia
e benedizione del cielo.

Congiunge le mani.

## Intercessione per i defunti

Un concelebrante, con le braccia allargate, dice:

3C Ricordati, o Signore,
del Romano Pontefice il nostro Papa Francesco
che hai chiamato a te da questa vita
e dei tuoi fedeli,
che ci hanno preceduto con il segno della fede
e dormono il sonno della pace.

Si prega brevemente per i defunti che si vogliono ricordare.

Poi, con le braccia allargate, continua:

Dona loro, o Signore,
e a tutti quelli che riposano in Cristo,
la beatitudine, la luce e la pace.

Congiunge le mani.

Un altro concelebrante, con la destra si batte il petto, mentre dice:

4C Anche a noi, tuoi ministri, peccatori,

e con le braccia allargate, prosegue:

ma fiduciosi nella tua infinita misericordia,
concedi, o Signore,
di aver parte alla comunità
dei tuoi santi apostoli e martiri:
Giovanni, Stefano, Mattia, Barnaba,
Ignazio, Alessandro, Marcellino, Pietro,
Felicita, Perpetua, Agata, Lucia,
Agnese, Cecilia, Anastasia
e tutti i tuoi santi;
ammettici a godere della loro sorte beata
non per i nostri meriti,
ma per la ricchezza del tuo perdono.

Il Cardinale Vicario, congiunge le mani e prosegue:

CP Per Cristo Signore nostro,
tu, o Dio, crei e santifichi sempre,
fai vivere, benedici
e doni al mondo ogni bene.

Il cardinale Vicario e i concelebranti:

CP o CC Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria
per tutti i secoli dei secoli.

Il popolo acclama: Amen.

# Riti di Comunione

Il Cardinale Vicario dice:

Obbedienti alla parola del Salvatore
e formati al suo divino insegnamento, osiamo dire:

Allarga le braccia e canta o dice insieme al popolo:

Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.

Solo il Cardinale Vicario, con le braccia allargate, continua::

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni,
e con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

Congiunge le mani.

Il popolo conclude la preghiera con l'acclamazione:

Tuo è il regno,
tua la potenza e la gloria nei secoli.

Il Cardinale Vicario, con le braccia allargate, dice ad alta voce::

Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi apostoli:
«Vi lascio la pace, vi do la mia pace»,
non guardare ai nostri peccati,
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace
secondo la tua volontà.

Congiunge le mani.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Il popolo risponde:

Amen.

Il Cardinale Vicario, rivolto al popolo, allargando e ricongiungendo le mani, dice:

La pace del Signore sia sempre con voi.

Il popolo risponde:

E con il tuo spirito.

Il diacono aggiunge:

Scambiatevi il dono della pace.

E tutti si scambiano vicendevolmente un gesto di pace, di comunione e di carità secondo gli usi locali.

Il Cardinale Vicario quindi prende l'ostia, la spezza sopra la patena e ne mette un frammento nel calice, dicendo sottovoce:

Il Corpo e il Sangue del Signore nostro Gesù Cristo,
uniti in questo calice,
siano per noi cibo di vita eterna.

Intanto si canta:

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
dona a noi la pace.

Il Cardinale Vicario, con le mani giunte, dice sottovoce:

Signore Gesù Cristo, Figlio del Dio vivo,
che per volontà del Padre
e con l'opera dello Spirito Santo
morendo hai dato la vita al mondo,
per il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue
liberami da ogni colpa e da ogni male,
fa' che sia sempre fedele alla tua legge
e non sia mai separato da te.

Il Cardinale Vicario genuflette, prende l'ostia e tenendola un po' sollevata sulla patena o sul calice, rivolto al popolo, dice ad alta voce:

Ecco l'Agnello di Dio,
ecco colui che toglie i peccati del mondo.
Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

E continua, dicendo insieme con il popolo:

O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa,
ma di' soltanto una parola
e io sarò salvato.

## Orazione dopo la comunione

Poi il Cardinale Vicario, può tornare alla sede. Secondo l'opportunità, si può osservare il sacro silenzio per un tempo conveniente, oppure cantare un salmo o un altro canto di lode o un inno.

Poi, stando alla sede, il cardinale Vicario, rivolto al popolo, dice a mani giunte:

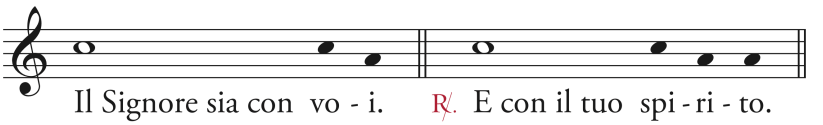
Preghiamo.

La tua clemenza, Signore misericordioso,
si effonda sull'anima del tuo servo e nostro Papa Francesco,
perché giunga, per la forza di questo sacrificio,
all'eterna comunione con il Cristo
che ha annunciato e nel quale ha sperato.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Il popolo acclama: Amen.

# Riti di Conclusione

## Benedizione solenne

Il Cardinale Vicario, allargando le braccia, rivolto verso il popolo, canta o dice:

Il Signore sia con voi.

Il popolo risponde: E con il tuo spirito.

Il Cardinale Vicario:

Sia benedetto il nome del Signore.

Tutti rispondono: Ora e sempre

Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

Tutti rispondono: Egli ha fatto cielo e terra.

Quindi il Cardinale Vicario, ricevuto il pastorale, dice:

Vi benedica Dio onnipotente, Dio onnipotente,
Padre ✠
e Figlio ✠
e Spirito ✠ Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

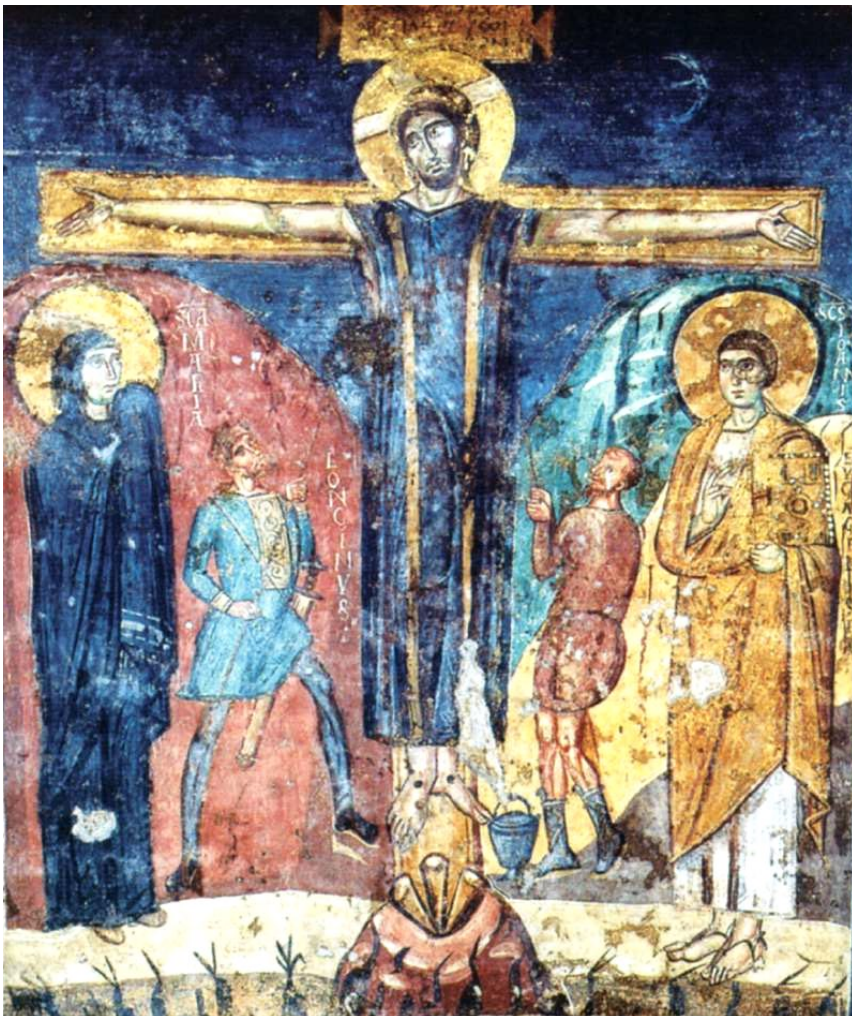
Tutti rispondono: Amen.

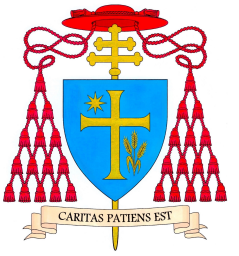
Infine il diacono, rivolto al popolo, a mani giunte, dice:

Andate in pace.

Il popolo risponde: Rendiamo grazie a Dio.

Il Cardinale Vicario bacia l'altare in segno di venerazione come all'inizio; fa quindi con i ministri un profondo inchino. Tutti tornano processionalmente in sacrestia, mentre l'assemblea si scioglie lodando e benedicendo Dio con il CANTO FINALE.


MARIA
LONGINVS
SCS IOANNIS


CARITAS PATIENS EST